

Aeroporto Gli attivisti: "Contestino i loro amministratori" "Lavoratori, il Comitato non ha colpe" *Affisso manifesto che è già sentenza*

SIENA - Torna a parlare il Comitato contro l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano - Siena. Questa volta rivolgendosi direttamente ai dipendenti della struttura che, sulle pagine del *Corriere di Siena* del 29 dicembre, avevano manifestato le loro preoccupazioni per il rischio di chiusura dell'Aeroporto. Sulla vicenda Ampugnano, il Comitato non ha però mancato di far nuovamente presente il proprio punto di vista, facendo affiggere in questi giorni manifesti in cui sono riportati i nomi dei soggetti già indagati ma definiti - prima del tempo - "rinviati a giudizio". C'è già chi si chiede come il Comitato conosca gli sviluppi futuri dell'iter giudiziario se, al momento, gli stessi magistrati hanno comunicato solamente la semplice "conclusione delle indagini" (il cui valore - positivo o negativo per i soggetti coinvolti - è quindi tutto da valutarci). Intanto la discussione delle ultime ore si è rivolta sui lavoratori dell'area di Ampugnano. "Che i dipendenti siano preoccupati per il loro futuro è legittimo e comprensibile ma, per favore, la smettano di puntare il dito sul Comitato e se la prendano una volta tanto con i veri responsabili della attuale disastrosa situazione patrimoniale della società aeroportuale - scrive il Comitato in una nota - Il Comitato ha fatto ciò che doveva essere fatto per opporsi a progetti faraonici, insensati e privi di seri piani industriali compatibili con la realtà economica, sociale ed ambientale in cui l'Aeroporto si colloca". "Che colpa ha il Comitato se quanti hanno gestito tutta la vicenda hanno dimostrato ignoranza delle norme da rispettare per privatizzare la Società



Ampugnano Il Comitato bacchetta anche i lavoratori

Aeroportuale e arroganza verso le comunità locali? - prosegue la nota - Il Comitato è colpevole di aver denunciato da subito che la gara era "truccata" per far vincere Galaxy? E' colpevole di aver reso pubblico che gli emolumenti concessi all'amministratore delegato erano esagerati e fuori legge? E' colpevole di aver invitato i soci pubblici a non sottoscrivere l'accordo transattivo datato 30 settembre 2010, che prevedeva un regalo di 500 mila euro a Galaxy e la sua totale liberazione da ogni passata, presente e futura responsabilità (accordo caldamente sostenuto dal Presidente Machetti)? E' colpevole di aver denunciato all'opinione pubblica lo sperpero di denaro che in questi anni gli amministratori della società hanno perpetrato senza risultati

tangibili, anzi con perdite milionarie?". "Se queste sono le colpe del Comitato, ce le assumiamo tutte con orgoglio anzi rivendichiamo il merito di aver smascherato, almeno in parte, manovre poco trasparenti e molto pericolose che i vecchi ed i nuovi amministratori mettevano in atto - fanno sapere polemicamente il Comitato - Ci chiediamo perchè, almeno in questi ultimi quattro anni, i dipendenti dell'Aeroporto non hanno vigilato su quanto avveniva ad Ampugnano; non hanno protestato contro i loro amministratori incapaci di produrre un piano industriale credibile; non hanno preteso chiarezza quando la signora Namblard (che aveva "incantato Siena") e il presidente

Machetti annunciavano voli di linea poi puntualmente inesistenti; non hanno espresso le loro preoccupazioni di fronte ad amministratori capaci solo di spendere danari, in gran parte pubblici, per compensi a loro stessi nonché ad avvocati, a consulenti e a facilitatori". "Se avessero vigilato di più sulla gestione, si sarebbero accorti che, una volta finiti i soldi della ricapitalizzazione, il destino di Ampugnano sarebbe stato ben diverso da come glielo avevano prospettato - conclude il Comitato rivolgendosi direttamente ai dipendenti - Ora vi dichiarate soddisfatti per il fatto che l'uscita di Galaxy sia a costo zero ma, quando il 23 marzo scorso, il Consiglio Comunale di Siena non deliberò l'accordo transattivo, vi siete lasciati strumentalizzare manifestando duramente nei confronti del Comune e del Comitato, rei di aver impedito in questo modo l'ottenimento della concessione ventennale Enac".

